



SISTEMA INCENTIVANTE ANNO 2011: ANCORA UN BRUTTISSIMO MOSTRO!!!

In questi giorni, le Banche del Gruppo stanno inviando alle OO. SS. l'informativa contrattualmente prevista sul "nuovo" "Sistema Incentivante" per il corrente anno che, oltre a riproporre le "solite" lacune degli anni passati, contiene ulteriori molteplici e, a volte, incomprensibili condizioni di attivazione dei premi (**Core Tier 1 di Gruppo, Net Stable Funding Ratio di Gruppo, EVA Aziendale al 31/12/2011**, ecc) e, soprattutto, un meccanismo di calcolo degli stessi (**premio base, fattore moltiplicativo e correttivo**) sempre più farraginoso e complesso. Infatti, la definizione dei premi - oltre ad essere legata ai "soliti" fattori di Gruppo e Aziendali - è subordinata, per esempio, ai **risultati di squadra, del singolo portafoglio (minter, margine d'intermediazione, flusso netto clienti**, ecc) ed **alla valutazione della prestazione**.

Inoltre, il Sistema Incentivante proposto appare anche ingannevole per il ritardo con cui è stato presentato. Il calcolo dei premi viene, difatti, eseguito su base mensile, misurando sempre la performance rispetto al budget annuo definito per gli obiettivi da raggiungere. In buona sostanza, per i primi mesi dell'anno 2011, è come se si fosse già giocata la partita ed a risultato acquisito si vanno a stabilire le regole del gioco!

Ancora, le risorse finanziarie che dovrebbero consentire il pagamento dei premi spettanti non sono ben definite tant'è che è previsto a priori un meccanismo, l'ennesimo, di riproporzionamento dei premi.

Insomma, il Sistema Incentivante per l'anno 2011 - oltre ad essere del tutto sconveniente e, per il ritardo con cui è stato presentato, anche probabilmente ingestibile - appare ancora una volta come uno strumento "indecifrabile", penalizzante dal punto di vista professionale e motivo di forte demotivazione per tutto il Personale del Gruppo che quotidianamente è già costretto ad operare in condizioni di forte stress lavorativo per effetto, soprattutto, della strutturale inadeguatezza degli organici e del persistere del "caos" organizzativo generale. Inadeguatezza quantitativa degli organici, peraltro, più volte già denunciata dalla FALCRI che - come noto - da tempo richiede l'incremento della forza lavoro in tutte le Aziende del Gruppo UBI!!!

Pertanto, la FALCRI, al pari degli anni scorsi, restituisce al mittente il modello di Sistema Incentivante proposto, invitando le Banche a ritirare il progetto. Conseguentemente - ed indipendentemente dal blocco delle trattative già in corso come risposta all'inqualificabile comportamento di ABI in merito alla trattativa sul rinnovo del Contratto Nazionale ed alla disdetta unilaterale della parte dell'accordo sul Fondo di Sostegno al Reddito che prevedeva l'accesso al Fondo stesso da parte dei Lavoratori su base volontaria - ha deciso di non attivare alcuna procedura aziendale prevista dal CCNL.

La FALCRI considera, quindi, la decisione aziendale di presentare un Sistema Incentivante per l'anno in corso così concepito un ulteriore atto che testimonia la mancanza di chiare e lungimiranti politiche di sviluppo del Gruppo. Contestualmente al contenimento dei costi ed alla riduzione degli organici, si chiede al personale, anche attraverso un modello incentivante incomprensibile ed ingannevole, il perseguimento di obiettivi irraggiungibili!!!

Come in passato, la FALCRI invita i Colleghi tutti a non rincorrere, comunque, l'illusione rappresentata dal conseguimento di facili premi spesso invece inarrivabili e, comunque, alla fine poco remunerativi a danno della propria sicurezza professionale e personale.

Il 12 maggio 2011

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca